

## L'Ue vara sanzioni contro «i coloni violenti» in Cisgiordania. Kallas: «Era ora». Ira di Israele: «Inaccettabile, decisione mossa da idee politiche»

di Francesca Basso  
I ministri degli Esteri dei Paesi dell'Unione europea hanno trovato un accordo per imporre sanzioni contro i coloni israeliani violenti e contro Hamas. Il ministro degli Esteri israeliano su X: «Scelta arbitraria e senza fondamento» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 maggio 2026)



Dopo mesi di stallo, finalmente i ministri degli Esteri dei Paesi Ue hanno dato il **via libera alle sanzioni nei confronti dei coloni israeliani violenti contro i palestinesi**. Determinante è stata l'uscita di scena di Viktor Orbán: **il nuovo governo ungherese, guidato da Péter Magyar, ha tolto il veto**. «Era ora che si passasse dallo stallo ai fatti», ha commentato l'Alta rappresentante Ue **Kaja Kallas** su X, aggiungendo che «estremismi e violenza comportano conseguenze». Un «passo importante» per il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**.

I ministri dei Ventisette hanno anche concordato **nuove sanzioni contro figure di spicco di Hamas**. Invece proseguono i lavori sulla proposta franco-svedese di limitare il commercio dei prodotti provenienti dagli insediamenti israeliani illegali in Cisgiordania. A fine aprile Parigi e Stoccolma hanno presentato un documento congiunto in cui chiedono alla Commissione europea di «**considerare con urgenza la fattibilità giuridica e pratica dell'introduzione di misure quali dazi sui prodotti delle colonie e restrizioni all'importazione attraverso licenze di vendita**». Il ministro Tajani, al termine del Consiglio, ha spiegato che «**si aspetta una proposta della Commissione**. C'è stato un dibattito e vedremo quale sarà la proposta della Commissione: vedremo se servirà l'unanimità o una maggioranza qualificata».

Immediata la **reazione di Israele**, che ha respinto «fermamente» la decisione di imporre sanzioni a

cittadini e organizzazioni israeliane. «L'Ue ha scelto in modo arbitrario a causa delle sue opinioni politiche e senza alcun fondamento», ha attaccato su X il ministro degli Esteri dello Stato ebraico, Gideon Sa'ar, aggiungendo che «oltraggioso è anche il paragone che l'Ue ha scelto di fare tra cittadini israeliani e terroristi di Hamas, un'equivalenza morale completamente distorta. Israele ha sempre difeso diritto degli ebrei a stabilirsi nel cuore della nostra patria».

La proposta iniziale, presentata a settembre 2025 dall'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas, prevedeva anche sanzioni per i ministri della Sicurezza nazionale **Itamar Ben-Gvir** e delle Finanze **Bezalel Smotrich**. Ma per raggiungere una prima intesa era stato necessario eliminarli dalla lista.